

Una tromba marina visita (senza danni) Rapallo

Giovedì 27 Settembre 2007, alle tre pomeridiane, il fronteporto è stato "salutato" da una tromba marina alta 500 metri. L'immagine pubblicata in questa pagina consente di immaginarne l'imponenza, con la quale tutti speriamo di non doverci mai confrontare. Giunta sul fronte di Zoagli la tromba si è magicamente esaurita. La web camera dello Yacht Club Rapallo ha documentato in tempo reale tutta la sequenza. Le trombe sono dei vortici depressionari di piccola estensione in cui i venti possono raggiungere elevate velocità,

anche di alcune decine di chilometri orari. In genere si verificano alla base di quelle enormi nuvole temporalesche (cumulonembi), che si formano in seguito a forti instabilità dell'aria. Un tromba tipica presenta la forma di un tubo o di un cono a pareti ripide con la base verso l'alto ed il vertice che si protende verso la superficie terrestre fino a toccarla. Spesso l'andamento è sinuoso a causa della diversa velocità con cui la base trasla rispetto alla sommità, per cui l'aspetto della tromba diventa simile a quello di una proboscide. Si parla di trom-

ba d'aria (funnel clouds) quando il vertice corre sul suolo e di tromba marina (waterspouts) quando corre sul mare. Normalmente si fa distinzione tra trombe marine e trombe d'aria (o terrestri) a seconda del luogo d'origine, anche se è abbastanza frequente vederle passare dal mare alla terraferma o viceversa. I venti hanno una rotazione normalmente ciclonica (antioraria nell'emisfero nord) e sono quasi ciclostrofici in quanto le uniche forze che intervengono significativamente sono la forza di gradiente e la forza centrifuga, entrambe notevolmente alte

a causa dei raggi limitati delle trombe. La velocità aumenta dal centro alla periferia ed il valore massimo, come anche il diametro della tromba, è in relazione alla profondità della depressione. I meccanismi di formazione non sono ancora ben noti, anche se la situazione favorevole si ha ogni qualvolta al di sopra di aria fresca molto umida scorre un flusso d'aria calda secca. Questo fenomeno possiede diverse analogie con i tornado, da cui si differenzia unicamente per le minori dimensioni (da 10 a 80 m) e per le velocità nettamente inferiori dei venti e quindi per le minori energie in gioco. Tuttavia, poiché l'area interessata al passaggio di una tromba è molto ristretta, i danni prodotti possono essere considerevoli in caso di impatto contro edifici o navi. Se la tromba passa sulla terra ferma trasporta in alto polvere e tutto ciò che non è fissato, e se ha molta forza riesce a sradicare alberi o a distruggere fabbricati. Se il vertice cade sul mare, la zona interessata si agita formando una nube di spuma e la tromba assume l'aspetto di una colonna d'acqua in quanto la sua azione si esplica attraverso un risucchio più o meno violento. Caratteristica fonda-

mentale delle trombe è la loro formazione improvvisa, con un brusco ed immediato calo della pressione, per cui è impossibile prevederle osservando il graduale abbassamento della pressione come avviene prima del passaggio dei cicloni. Un segno rivelatore può essere, sulla terraferma, la presenza di turbini di polvere prima della formazione dell'imbutto; sul mare si osserva una macchia scura superficiale. Il fenomeno ha una durata limitata che va dai 10 ai 30 minuti. Dal luogo di formazione le trombe si spostano seguendo traiettorie imprevedibili e indefinite. La velocità di traslazione è variabilissima, generalmente è superiore ai 15 nodi. Nel caso marino una tromba si esaurisce quando incrocia un rovescio di pioggia o quando raggiunge la terraferma. Le altezze sono variabili dai 100 ai 1000 metri e coincidono di solito con l'altezza della base dei cumulonembi da cui esse hanno origine. Le trombe si formano con maggiore frequenza sui mari caldi (ad esempio sul Mediterraneo) e nelle zone delle calme, cioè dove sono più alte le probabilità di formazione dei sistemi nuvolosi temporaleschi.



blam, cor sequam, commy num euis autat. E doluptatem ipit nos er aliquat. Ommolobor at. Ut enim, sequat, sustrud tin eratuer sismodo enit nulla autatancing

Vetture elettriche in Porto nel rispetto dell'ambiente



Ecce una delle nuove automobili utilizzate all'interno del Porto Carlo Riva. La trazione di queste vetture è ottenuta esclusivamente mediante l'impiego di un motore

elettrico alimentato da batterie. Risultato: costi di gestione contenuti, silenziosità assoluta, nessuna emissione sgradevole o nociva. Sulle fiancate dell'auto fanno bella mostra i loghi dei Partner dello

Yacht Club Rapallo. Nella sezione Partner del www.yachtclubrapallo.it sono tutti presenti e linkabili direttamente. Il Porto Carlo Riva prosegue così nel suo cammino ecologico, preferendo l'impiego

di energie rinnovabili, nel rispetto dell'ambiente. (Senza considerare che se con questa vettura si dovesse accedere al centro di ...Londra non si pagherebbe la famosa tassa di ingresso).

Barche per ogni esigenza con Boat Service Group

In armonia con la consolidata tradizione, lo Yacht Club Rapallo ed il Porto Carlo Riva, in concomitanza con il Salone Nautico di Genova, hanno ospitato i cantieri storici rappresentati dalla Boat Service Group (la Società della Famiglia Riva). APREA e SANLORENZO, sono stati affiancati dai fisherman ALBEMARLE e dai veloci ed eleganti motoscafi IMAGO. Tre giorni all'insegna delle prove a mare di tante barche pronte ad accontentare ogni esigenza. La Boat Service Group è a disposizione di chi desidera andare per mare in assoluta sicurezza e confort. La propria professionalità, serietà e cortesia, che da sempre la distinguono nel mondo nautico, sono un punto di riferimento per chi già la conosce e l'apprezza ed un richiamo per chi vuole avvalersi di servizi esclusivi e beneficiare della migliore assistenza. Complimenti ad Andrea e Maria Pia Dall'Asta che hanno salutato Amici e Clienti allo Yacht Club Rapallo. Per approfondire: www.boatservicegroup.com

blam, cor sequam, commy num euis autat. E doluptatem ipit nos er aliquat. Ommolobor at. Ut enim, sequat, sustrud tin eratuer sismodo enit nulla autatancing